

JADRANKA BENTINI

Laureata in lettere moderne presso l'Università degli studi di Bologna con una tesi in storia dell'arte sostenuta con il prof. Francesco Arcangeli nel 1969, ha acquisito due anni dopo la specializzazione nella stessa disciplina; dal 1976 iscritta nel ruolo degli storici dell'arte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dopo sei anni continuativi di insegnamento di storia dell'arte nei licei classici dal 1970 al 1976 (Liceo L. Ariosto di Ferrara, Liceo M. Minghetti di Bologna, con cattedra di ruolo dal 1974), dal novembre 1976 ha assunto il ruolo di ispettore storico dell'arte presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico (allora denominata alle Gallerie) per le province di Ferrara e Ravenna, nonché dell'intera Diocesi di Imola, indi, dal 1978 quello di direttore. Direttore della Pinacoteca Nazionale di Palazzo Diamanti a Ferrara dal 1969 e Soprintendente prima reggente, poi effettiva dal 1989, della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico per le province di Modena e Reggio Emilia; inoltre per tre mandati consecutivi è stata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Beni Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

Dal 1999 all'ottobre 2005 Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini, con incarico di direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Dal novembre 2004 al dicembre 2010 è stata direttrice del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, incarico durante il quale ha stilato il progetto di rete sistemica museale della città di Faenza.

Dal 2005 al 2012 è stata professore a contratto presso l'Università degli studi di Bologna, Facoltà di Economia - Corso di studio in Innovation and Organization of Culture and the Arts (G.I.O.C.A.), per l'insegnamento di Art Appreciation - Lettura e conoscenza dell'opera d'arte. E' autrice di numerosi articoli, saggi, pubblicazioni e cataloghi a carattere scientifico nei settori museografico, museologico, conservativo, storico artistico, didattico, gestionale.

Ha curato numerose mostre in Italia e all'estero per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Ministero per gli Affari Esteri dedicandosi ai relativi cataloghi (Belgio – Francia – Germania – Gran Bretagna – Cina – Giappone – Argentina – Cile – Perù – Venezuela – Australia ecc.); ha tenuto conferenze e seminari in Italia e all'estero (Austria, Francia, Spagna, Finlandia, Slovenia, Giappone, Cina, Canada, Stati Uniti, Argentina, Cile, Venezuela). Dal novembre 2017 al dicembre 2023 ha ricoperto il ruolo di presidente del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna. Attualmente presiede la Fondazione Carlo, Carolina e Santina Zucchelli di Bologna.

Riflessi pittorici della Gerusalemme liberata

La Gerusalemme Liberata è il poema che gode del maggior numero di raffigurazioni pittoriche dalla fine del XVI secolo a tutto l'Ottocento, con particolare intensità in Italia e in Francia. Ampia del resto la letteratura critica sull'argomento, vale a dire sulla relazione fra la poesia del Tasso e le arti, a cominciare dalla ricerca del volto stesso del poeta.

Si affronta qui, per sommi capi e in una geografia ristretta di casi, il passaggio dal poetico al figurativo, ovvero quel gioco delle correlazioni che tanto ha suggestionato le menti degli artisti, attratti non tanto dalla trama epica quanto dalle sfumature affettive e dagli episodi passionali del poema.

Accanto alla galleria di pittori interpreti del Tasso non manca l'altra pista, vale a dire quella della corrispondenza formale fra le due arti- poesia e pittura- testimoni della dissoluzione della sintassi rinascimentale a vantaggio di una nuova e diversa paratassi linguistica.

JADRANKA BENTINI

She graduated in Modern Letters from the University of Bologna in 1969, defending a thesis in Art History supervised by Professor Francesco Arcangeli; two years later, she obtained a postgraduate specialization in the same discipline.

Since 1976, she has been a tenured Art Historian for the Ministry of Cultural Heritage and Activities. Following six consecutive years of teaching Art History at classical high schools from 1970 to 1976 (Liceo L. Ariosto in Ferrara and Liceo M. Minghetti in Bologna, holding a tenured chair from 1974), she took on the role of Art History Inspector in November 1976 at the Superintendency for Historical, Artistic, and Ethno-anthropological Heritage (then known as "alle Gallerie") for the provinces of Ferrara and Ravenna, as well as the entire Diocese of Imola; she subsequently became Director in 1978.

She served as Director of the National Gallery of Palazzo Diamanti in Ferrara from 1969 and as Superintendent—initially acting, then permanent from 1989—of the Superintendency for Historical, Artistic, and Ethno-anthropological Heritage for the provinces of Modena and Reggio Emilia. Furthermore, she served three consecutive terms as a member of the Board of Directors of the Institute for Cultural and Natural Heritage of the Emilia-Romagna Region. From 1999 to October 2005, she was the Superintendent for Historical, Artistic, and Ethno-anthropological Heritage for the provinces of Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, and Rimini, while also serving as Director of the National Gallery of Bologna.

From November 2004 to December 2010, she was the Director of the International Museum of Ceramics in Faenza, where she developed the project for the city's systemic museum network. Between 2005 and 2012, she was an Adjunct Professor at the University of Bologna (Faculty of Economics) for the Degree Course in Innovation and Organization of Culture and the Arts (G.I.O.C.A.), teaching "Art Appreciation – Reading and Understanding Works of Art." She is the author of numerous scientific articles, essays, publications, and catalogues covering museography, museology, conservation, art history, education, and management. She has curated many exhibitions in Italy and abroad on behalf of the Ministry of Cultural Heritage and Activities and the Ministry of Foreign Affairs, editing the relative catalogues (in countries including Belgium, France, Germany, Great Britain, China, Japan, Argentina, Chile, Peru, Venezuela, and Australia). Additionally, she has held lectures and seminars globally (Austria, France, Spain, Finland, Slovenia, Japan, China, Canada, USA, Argentina, Chile, and Venezuela).

From November 2017 to December 2023, she served as President of the Giovan Battista Martini Conservatory of Music in Bologna. She currently chairs the Carlo, Carolina, and Santina Zucchelli Foundation in Bologna

Pictorial Reflections of *Jerusalem Delivered*

Jerusalem Delivered is the poem that boasts the highest number of pictorial depictions from the late 16th century throughout the 19th century, with particular intensity in Italy and France. Furthermore, there is an extensive body of critical literature on the subject—specifically concerning the relationship between Tasso's poetry and the arts, beginning with the quest to capture the poet's own likeness.

This work addresses, in broad terms and through a select geography of cases, the transition from the poetic to the figurative: that interplay of correlations that so captivated the minds of artists, who were drawn less by the epic plot and more by the poem's emotional nuances and passionate episodes.

Alongside the gallery of painters who interpreted Tasso, another path is explored: the formal correspondence between the two arts—poetry and painting—both witnessing the dissolution of Renaissance syntax in favor of a new and distinct linguistic parataxis.